

## Editoriale

*Fabio Vanni\**

Questo numero di *Ricerca Psicoanalitica* è all'insegna della clinica della complessità. Lo è l'intervista a Corrado Pontalti, lo è il lavoro di Miriam Gandolfi, lo è la discussione del caso clinico di Ottavia Zerbi.

Complessità significa tenere insieme, comprendere, e la clinica di oggi è sempre più una clinica che cerca di tenere insieme attori, prospettive, strumenti. Siamo per fortuna oltre la difesa dei recinti di scuola, almeno per buona parte del mondo della cura psicologica, e siamo invece alla ricerca, umile e dialettica, delle forme più efficaci di intervento terapeutico.

Pontalti è, non me ne vorrà, uno dei grandi vecchi della psicoterapia italiana. Ha attraversato criticamente questo mondo, e continua a farlo con l'insegnamento e la supervisione, attraverso un dialogo che produce una cultura della cura che considera attentamente l'evolversi della società nella quale viviamo e le declinazioni operative coerenti con la cultura stessa.

La sua esperienza e la sua evoluzione culturale gli permettono di considerare gli assetti clinici come strumenti d'intervento e non come vertici aprioristici di osservazione. Intervistarlo è stato un piacere che credo si trasmetta al lettore attraverso la conservazione dello stile franco e diretto ma anche attraverso la lucida visione che propone del lavoro con i bambini, gli adolescenti, le famiglie.

Sempre più la clinica psicologica, e non solo nei servizi pubblici, ha necessità di esprimersi in forme complesse, non solo includendo attori all'interno del 'sistema clinico' e del 'sistema in cura' o utilizzando nuovi accorgimenti tecnici, ma anche attingendo ad analisi che collochino i soggetti presenti sui due versanti all'interno di una profonda e continua messa a fuoco dell'umano, del 'soggetto' umano come usiamo dire, e quindi anche delle sue reti relazionali, come quelle familiari, amicali, peer. I dispositivi clinici sono assai lontani dall'asepsi universalistica, sono invece dispositivi che

---

\*Psicologo, psicoterapeuta, Dirigente AUSL Parma, Direttore RP, Direttore Scientifico 'Progetto Sum', Italia. E-mail: [fabiovanni@progettosum.org](mailto:fabiovanni@progettosum.org)

stanno profondamente all'interno del mondo culturale e relazionale nel quale abitiamo noi ed i nostri pazienti.

La costruzione di questo numero si è mossa all'interno di uno stato di guerra nel quale ci siamo sentiti presi e la mia esperienza è stata che il tema 'violenza' si è continuamente *presentificato* nelle interazioni cliniche che vivo, nelle relazioni personali che esperisco. Accorgersene ha dato luogo all'esigenza di capire di più sulla violenza e credo che questa sia una strada utile e opportuna.

Abbiamo sollecitato il mondo professionale che ci circonda a scrivere su questo e contiamo di proporre a breve ai nostri lettori le riflessioni che ci perverranno e che approfittiamo anche di questa sede per sollecitare. Una comunità scientifica pensiamo debba fare anche questo in questo momento.

Questo numero contiene poi il commento di un film, tre presentazioni di libri, il resoconto di un'azione di consulenza ad un'organizzazione, ma anche un lavoro di ricerca prodotto da un'équipe interdisciplinare che ancora una volta ci racconta di una complessità all'interno di un servizio sanitario dove la competenza psicologica si compenetra con quella di altre prospettive disciplinari per una cura più attenta all'interesse dei soggetti umani, in questo caso adolescenti in attesa di trapianto o già trapiantati.

La complessità quindi nella cura ma anche nella ricerca scientifica ci pare sia una strada necessaria per produrre conoscenza e azione terapeutica di qualità.

---

Conflitto di interessi: l'autore dichiara che non vi sono potenziali conflitti di interessi.

Approvazione etica e consenso a partecipare: non necessario.

Ricevuto per la pubblicazione: 3 luglio 2022.

Accettato per la pubblicazione: 5 luglio 2022.

Nota dell'editore: Tutte le affermazioni espresse in questo articolo sono esclusivamente quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle delle loro organizzazioni affiliate, né quelle dell'editore, dei redattori e dei revisori o di qualsiasi terza parte menzionata. Tutti i materiali (e la loro fonte originale) utilizzati a sostegno delle opinioni degli autori non sono garantiti o avallati dall'editore.

©Copyright: the Author(s), 2022

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2022; XXXIII:704

doi:10.4081/rp.2022.704

*This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-NonCommercial International License (CC BY-NC 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.*